

# VareseNews

## La Cgil: la pace è l'unica soluzione. Napolitano: stop alla violenza

Pubblicato: Venerdì 11 Agosto 2006

La Cgil esprime il suo «profondo dolore» per la morte tragica di **Angelo Frammartino**, il volontario ucciso a coltellate nella notte del 10 agosto a Gerusalemme. Il ragazzo era partito dieci giorni fa per prendere parte a un campo di lavoro organizzato dall'Arci in collaborazione con la Cgil.

Il sito della Cgil riporta questo messaggio: «Il compito che Angelo si era assunto era quello di fornire assistenza per il recupero scolastico dei bambini e dei ragazzi del Centro culturale “Il Fenicottero” di Gerusalemme Est, progetto di solidarietà che da tempo raccoglie vasto apprezzamento e rappresenta un tentativo di pace e di dialogo tra la popolazione palestinese ed israeliana». «La Cgil – conclude la nota – esprime tutta la sua solidarietà e si stringe attorno alla famiglia di Angelo, ai suoi compagni, alle giovani ed ai giovani che con lui partecipano ai progetti di solidarietà verso altri ragazzi».

Cordoglio espresso anche dal **Presidente della Repubblica**. Giorgio Napolitano porta la solidarietà di tutto il Paese alla famiglia Frammartino, rivolgendosi anche all'Arci e alla Cgil: «Alla violenza occorre porre fine al più presto attraverso un accresciuto impegno della comunità internazionale, la determinazione e la buona volontà dei popoli amanti della pace, la disponibilità al dialogo di tutte le parti interessate.»

Gli inquirenti non sono ancora sicuri del movente dell'assassino che la polizia israeliana ha identificato in un giovane palestinese. Tra le ipotesi prese in considerazione vi sono il crimine a sfondo politico e l'attacco terroristico, forse in reazione all'impegno sociale del giovane, anche se **Nicola Ballotta**, uno dei responsabili del campo dell'Arci, è scettico al riguardo e motiva l'omicidio come un banale atto criminale, dettato dalle condizioni di povertà della zona.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it